

Impresa Agricola

BAM Banca Agricola Mantovana
GRUPPOMPS

MENSILE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA LOMBARDIA
Anno XXVIII n. 8 novembre 2007
Poste italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - DI 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB BRESCIA

BAM Banca Agricola Mantovana
GRUPPOMPS

Dei 221 milioni di euro di prelievo supplementare in tutta Europa 176 riguardano i produttori italiani

“Mulle” latte: all'Italia l'80% del prelievo Ue, nel 2006/07 la produzione oltre il 6% della quota

Dell'intero prelievo supplementare, le cosiddette “mulle”, quasi l'80% del totale è da imputare alla produzione eccedente dell'Italia, che ha superato la propria quota del 6%. Questo è il dato più significativo che emerge dai calcoli provvisori della Commissione europea, basati sulle dichiarazioni annuali degli Stati membri.

I prelievi imposti ai paesi dell'Ue che hanno superato le loro quote latte durante la campagna 2006/2007 ammontano a poco meno di 221 milioni di euro. L'anno scorso il totale prelevato era di 355 milioni di euro. Sette Stati membri (Austria, Cipro, Danimarca, Italia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi) hanno superato le rispettive quote latte. Nel complesso, ciò rappresenta un'eccedenza di 773 728 tonnellate, che dà luogo ad un prelievo sulle consegne di 220,82 milioni di euro.



Come detto, quasi l'80% del totale (176 milioni di euro sui 221 complessivi) è a carico dei produttori italiani con un superamento delle quote nazionale del 6%. L'Austria ha superato la propria quota del 3,3%, mentre gli altri cinque paesi che sono incorsi nel prelievo hanno registrato superamenti di quota inferiori all'1% ciascuno. Quanto alle vendite dirette ai consu-

matori, solo Cipro e i Paesi Bassi hanno dichiarato eccedenze per un totale di 420 tonnellate, con conseguente prelievo sulle vendite dirette pari a 120 000 euro.

“Le quote latte hanno avuto un'importante funzione in passato, quella di mantenere in equilibrio la domanda e l'offerta”, ha dichiarato la Commissaria all'Agricoltura e allo

Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel. “Tuttavia, da quando sono entrate in vigore le riforme della Pac, gli agricoltori sono liberi di produrre per il mercato e le quote diventano sempre più anacronistiche. Sono destinate a scomparire nel 2015. Resta ora da vedere che tipo di provvedimenti transitori occorre adottare. Questo sarà uno dei temi chiave della prossima ‘valutazione dello stato di salute’ della Pac”.

Per la campagna lattiera 2006/2007 (aprile 2006 - marzo 2007), la quota complessiva in termini di consegne alle latterie era di 137 milioni di tonnellate. Questa quota è suddivisa in 808 162 quote individuali per l'insieme dell'Unione europea (Ue 25, in quanto Romania e Bulgaria hanno applicato il regime delle quote solo a decorrere dal 1° aprile 2007). A ciò si aggiunge un'ulteriore quota di 2 milioni di tonnellate per le vendite dirette

ai consumatori, divisa in 73 000 quote individuali.

Il totale dei prelievi da riscuotere per il 2006/2007 è notevolmente inferiore (del 38%) a quello del 2005/2006, benché il volume totale adattato delle consegne sia diminuito soltanto dello 0,15%. Ciò si spiega con il fatto che la quota complessiva delle consegne è aumentata di 1,2 milioni di tonnellate e il prelievo per chilogrammo eccedente è diminuito dell'8% in confronto all'anno precedente. Le consegne effettive sono appena leggermente aumentate rispetto al 2005/2006, differenza più che compensata dalla riduzione del tenore medio di grassi del latte (dal 4,05% al 4,03%), da cui risulta un calo delle consegne una volta adattata la quantità al tenore di grasso.

In 18 Stati membri dell'Ue-25 i produttori non dovranno pagare alcun prelievo sulle consegne, non essendo stati superati i quantitativi nazionali di riferimento. Le consegne sono rimaste almeno del 5% al di sotto della quota in nove paesi (Grecia, Svezia, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Ungheria). Tuttavia, in termini assoluti, l'offerta più deficitaria è quella della Francia, con 636 000 tonnellate di quota non utilizzate, seguita dal Regno Unito, con 479 000 tonnellate non utilizzate. Nell'insieme dei 18 Stati membri che non hanno esaurito le loro rispettive quote di consegne, la parte di quota non utilizzata è pari a 2,7 milioni di tonnellate. Considerando le eccedenze degli altri sette Stati membri, se ne deduce che le consegne complessive di latte nell'Ue-25 sono di fatto inferiori di 1,9 milioni di tonnellate alla quota complessivamente disponibile.

Ocm ortofrutta: bene i decreti attuativi della riforma. Più certezze ai produttori nella sfida del mercato

L'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni dei decreti attuativi della riforma dell'Ocm ortofrutta (si veda a pagina 8 il dettaglio) è un elemento molto positivo. Con essa, infatti, si dà il via all'intesa del 4 luglio scorso tra il governo e la stragrande maggioranza delle organizzazioni agricole, cooperative e sindacali. Per la Cia-Confederazione italiana agricoltori è, quindi, un importante passo avanti che consente maggiori certezze ai produttori.

Per quanto concerne l'intesa di procedere fra un anno ad una verifica, la Cia ne evidenzia l'utilità proprio per poter effettuare un adeguato monitoraggio della riforma. In questo contesto, comunque, si rende necessario giungere al più presto ad un accordo interprofessionale triennale sul pomodoro, così come previsto dall'intesa di luglio.

Relativamente agli agrumi, la Cia fa notare che gli approfondimenti sull'applicazione della riforma dovranno consentire di mettere in campo gli strumenti necessari per rispondere alle esigenze di tutti i produttori. D'altra parte, la Cia ricorda che la nuova Ocm ortofrutta si muove nella logica della riforma della Pac orientata al mercato, alla maggiore competitività e alla difesa degli interessi degli agricoltori.

Il periodo di adattamento per alcuni comparti deve servire, dunque, gli imprenditori agricoli per indirizzare al meglio le loro aziende e procedere nella strada della modernità e dell'innovazione.

Tuttavia, l'importante in questa fase è operare a fianco dei produttori aiutandoli a superare le difficoltà, in modo da costruire un rapporto sempre più concreto e positivo con il mercato.

QUOTE LATTE 2006/2007 (dati provvisori - 1/2)														
Stato al questionario	BE	CZ	DK	DE	EE	EL	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU
Consegne di prodotti lattiero-caseari														
Numero di produttori attivi	12.600	2.699	5.535	102.785	1.341	6.270	28.169	99.338	21.872	43.349	220	21.161	74.484	927
Quantitativi consegnati (tonnellate)	3.046.371	2.681.830	4.505.925	27.273.183	592.988	738.285	5.866.136	23.098.366	5.213.803	10.857.574	140.807	610.302	1.324.682	258.143
Tenore rappresentativo di grassi (g/kg)	36,92	42,08	43,59	40,08	43,10	36,10	36,42	39,50	35,81	36,37	34,61	40,26	39,81	39,17
Tenore medio effettivo di grassi (g/kg)	40,70	39,02	42,78	41,44	40,66	38,91	37,34	40,21	37,58	36,74	35,63	42,76	41,09	41,30
Adeguamento del tenore di grassi (tonnellate)	203.014			638.483		36.794	94.195	292.877	165.592		2.697	26.665	28.718	12.491
Consegne totali dopo l'adeguamento (tonnellate)	3.249.385	2.681.830	4.505.925	27.911.666	592.988	775.079	5.960.331	23.391.243	5.379.395	10.857.574	143.415	636.967	1.353.400	270.633
Quota disponibile per le consegne (tonnellate)	3.287.346	2.735.310	4.477.305	27.903.012	633.138	819.451	6.052.815	24.027.765	5.394.085	10.239.951	142.776	716.154	1.586.146	269.913
Superamento (tonnellate)	-37.961	-53.480	28.620	8.656	-40.151	-44.372	-92.484	-636.523	-14.688	617.623	638	-79.180	-232.746	720
Prelievo (1000 EUR)			+ 8.168	+ 2.471						+ 176.270	+ 182			+ 207
Percentuale di superamento	-1,2%	-2,0%	+0,6%	+0,0%	-6,3%	-5,4%	-1,5%	-2,6%	-0,3%	+6,0%	+0,4%	-11,1%	-14,7%	+0,3%
Vendite dirette														
Numero di produttori	1.017	197	15	1.232	321	31	501	6.011	25	4.668	9	1.496	10.248	7
Vendite dirette (tonnellate)	36.322	2.248	209	53.095	7.423	889	58.813	286.308	1.270	281.432	2.480	10.989	44.566	443
Quota disponibile per le vendite dirette (tonnellate)	39.637	2.621	319	100.135	13.230	1.062	64.135	329.212	1.681	290.109	2.424	12.494	118.699	482
Superamento (tonnellate)	-3.304	-373	-50	-47.040	-5.807	-173	-5.322	-42.912	-411	-8.678	57	-1.506	-74.127	-40
Prelievo (1000 EUR)														

* Tiene conto unicamente dei superamenti. Considerando le sottoutilizzazioni, i totali ammontano a: consegne -1.919.426 tonnellate

QUOTE LATTE 2006/2007 (dati provvisori - 2/2)														
Stato al questionario	HU	MT	NL	AT	PL	PT**	SI	SK	IT	SE	UK	EUR15	NMS10	EUR25
Consegne di prodotti lattiero-caseari														
Numero di produttori attivi	4.100	152	21.178	45.695	252.758	12.216	8.894	711	15.171	8.335	18.365	441.636	366.526	808.162
Quantitativi consegnati (tonnellate)	1.551.624	41.237	10.828.259	2.682.375	8.899.613	1.831.841	518.480	962.536	2.340.583	3.117.889	13.839.607	115.498.347	17.324.099	132.822.445
Tenore rappresentativo di grassi (g/kg)	36,22		42,40	40,36	39,10	37,20	41,07	37,10	43,40	43,40	39,70	39,60	39,43	39,58
Tenore medio effettivo di grassi (g/kg)	35,55		43,80	41,74	39,55	38,40	40,41	37,14	41,60	42,10	40,40	40,46	39,24	40,30
Adeguamento del tenore di grassi (tonnellate)			254.924	66.194	67.783	35.281		4.065			173.566	1.973.415	129.839	2.103.254
Consegne totali dopo l'adeguamento (tonnellate)	1.551.624	41.237	11.083.183	2.748.569	8.967.396	1.867.122	518.480	966.601	2.340.583	3.117.889	14.013.173	117.471.762	17.453.938	134.925.699
Quota disponibile per le consegne (tonnellate)	1.876.785	48.698	11.052.431	2.661.854	9.194.165	1.920.948	554.023	1.030.157	2.411.952	3.316.415	14.492.531	118.326.801	18.518.324	136.845.125
Superamento (tonnellate)	-325.161	-7.461	30.751	86.715	-226.769	-53.825	-35.543	-63.556	-71.364	-198.526	-479.357	773.090	638	773.728
Prelievo (1000 EUR)			+ 8.776	+ 24.748								+ 220.640	+ 182	+ 220.822
Percentuale di superamento	-17,3%	-15,3%	+0,3%	+3,3%	-2,5%	-2,8%	-6,2%	-3,0%	-6,0%	+3,3%	+0,7%	+0,0%	+0,0%	+0,6%
Vendite dirette														
Numero di produttori	2.759		457	15.677	29.609	78	2.333	102	426	64	429	30.632	47.074	77.704
Vendite dirette (tonnellate)	46.370		77.998	76.726	157.299	6.023	18.087	8.407	1.940	2.619	168.378	1.052.532	297.869	1.350.401
Quota disponibile per le vendite dirette (tonnellate)	113.275		77.635	102.288	185.978	8.876	22.615	10.631	7.858	3.100	190.166	1.216.692	481.961	1.698.653
Superamento (tonnellate)	-66.905		363	-25.562	-28.679	-2.853	-4.528	-2.224	-5.912	-481	-21.788	363	57	426
Prelievo (1000 EUR)			+ 104									+ 104	+ 11	+ 128

* Tiene conto unicamente dei superamenti. Considerando le sottoutilizzazioni, i totali ammontano a: consegne -1.919.426 tonnellate

** La quota disponibile per le consegne di prodotti lattiero-caseari comprende un'esenzione dal prelievo per le Azzorre, in conformità dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1453/2001 (Povungo)

Fonte: Commissione Ue



La Regione Lombardia ha definito le modalità per gli indennizzi per la vescicolare

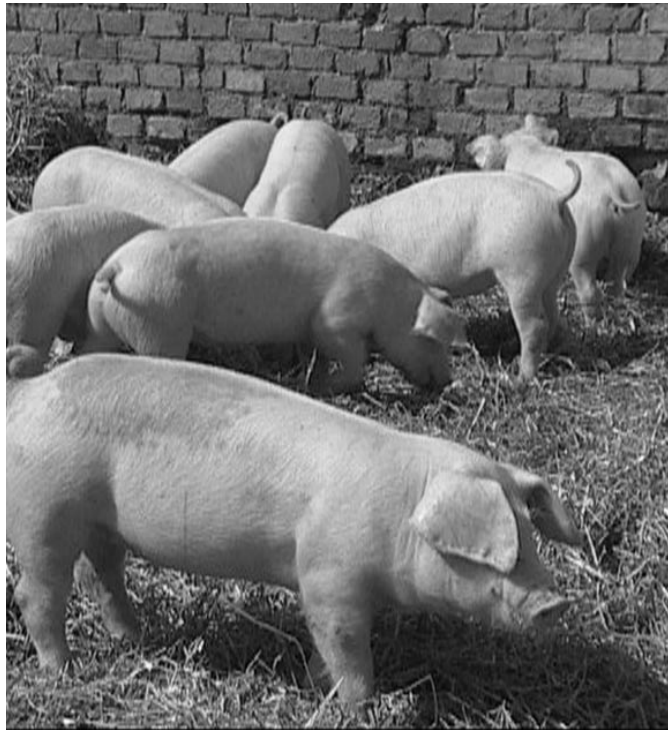
Settore suinicolo: servono iniziative concrete e rapide per superare la crisi

Si è avviato al Ministero delle politiche agricole lo scorso 11 ottobre il tavolo della filiera suinicola chiamato ad affrontare la situazione critica del comparto e le proposte di intervento a breve e medio termine, con la presenza del sottosegretario Guido Tampieri e Riccardo Deserti per il Ministero, nonché tutti i soggetti della filiera.

Analizzando la criticità del mercato del comparto suinicolo, ne è emerso il carattere "più speculativo" per assenza di programmazione e questo, in una fase di consumi in flessione e tensione sui costi di produzione, rischia di danneggiare l'intera filiera. Si è interrotto l'effetto "traino" della domanda, profilando il rischio della sostituzione del mercato italiano con prodotti finiti di importazione.

La programmazione del mercato e della produzione necessita di un piano a lungo termine che definisca scelte in base ad una visione strategica del mercato, anche con un "dimensionamento" della produzione suinicola e con eventuali misure a breve termine.

Per quanto riguarda gli strumenti di regolazione del mercato vanno definite nuove modalità di formazione dei prezzi insieme all'individuazione di modalità contrattuali rinnovate e differenziate.



In tema di mercato e di qualificazione nella destinazione finale sarà strategica l'individuazione di strategie differenziate tra prodotto fresco e trasformato, con un innovativo rapporto da stabilire tra la filiera e la Gdo.

Il ministero, attraverso il sottosegretario Tampieri, ha

proposto la definizione di un protocollo di intesa.

Il protocollo dovrebbe contenere i seguenti argomenti: valutazione delle carcasse a peso morto, definizione di prezzi differenziati, individuazione di un "mercato unico", valorizzazione del Gran Suino Padano (Gsp),

nuovo rapporto con la Gdo. Per ogni questione dovranno essere individuati soluzioni specifiche, tempi e modalità di attuazione.

Successivamente alla sottoscrizione del protocollo è prevista la convocazione di un tavolo con la Gdo.

Intanto, sul difficile fronte della malattia vescicolare suini che ha colpito alcune province lombarde, la Regione Lombardia ha stabilito (Dgr. 14 settembre 2007 n. 8/5377 pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 39 del 24 settembre 2007). L'attuazione di un regime d'aiuto al fine di indennizzare il danno subito dagli allevamenti suini relativamente al periodo di "fermo aziendale" imposto dalle autorità sanitarie, al fine di prevenire la diffusione della malattia vescicolare dei suini, con la concessione di un indennizzo per mancato reddito "una tantum".

Le procedure inerenti alla presentazione delle domande, all'istruttoria, all'appro-



vazione delle istanze, alla liquidazione dei contributi, nonché all'apertura del bando sono state definite dalla Regione Lombardia con decreto n.12048 ed i relativi allegati (disposizione attuative e modello di domanda) che sono stati pubblicati sul Burl n. 44 S.O. del 29 ottobre 2007.

Con queste disposizioni sono state definiti il modello di domanda, delle modalità tecniche attuative del presente provvedimento e alla definizione delle tipologie di allevamento ammissibili a finanziamento.

La Petizione popolare riscuote ampi consensi anche nelle istituzioni

Semplificazione burocratica, l'iniziativa della Cia raccoglie migliaia di adesioni

L'iniziativa della Cia-Confederazione italiana agricoltori per ridurre l'onere della burocrazia su imprese e cittadini continua a riscuotere consensi e apprezzamenti da parte delle istituzioni. Dopo il significativo successo avuto nella "Giornata della semplificazione" che si è svolta in tutta Italia a lo scorso 22 settembre, il presidente Giuseppe Politi ha ottenuto un'ulteriore conferma dell'efficacia dell'azione avviata. In un incontro svoltosi

oggi a Roma, presso il Senato, il presidente della Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione, il sen. Pietro Fuda, si è detto d'accordo con la necessità di rendere più snello il rapporto tra le imprese e la macchina amministrativa e sulla concretezza dell'iniziativa promossa dalla Confederazione.

Politi, nel corso dell'incontro, ha illustrato i motivi che hanno spinto la Cia a promuovere la Petizione popolare "Dacci un taglio", che finora ha raccolto migliaia di firme in tutto il Paese. "Oggi -ha detto- è di 14,9 miliardi di euro il costo burocratico per il sistema imprenditoriale italiano (circa 12.000 euro, in media, per impresa), di cui più di 3 miliardi addebitabili ai ritardi, ai disservizi e alle inefficienze della pubblica amministrazione. Il che si traduce in forte ostacolo alla crescita economica, con incidenza negativa notevole sull'occupazione e la competitività".

"Quindi, con la Petizione -ha aggiunto il presidente- la Cia vuole porre la parola fine a questi costi. Intendiamo



assicurare nei rapporti con la Pubblica amministrazione la certezza di tempi e riconoscimento dei diritti e semplificare le procedure, ridurre l'onere, valorizzare la sussidiarietà orizzontale e verticale. Una semplificazione, amministrativa e legislativa, che significa risparmio, trasparenza e, soprattutto, recupero di risorse che possono essere destinate allo sviluppo".

Durante l'incontro, Politi ha presentato al presidente della Commissione parlamentare anche un apposito "dossier" sul problema della

semplificazione con proposte operative che accompagneranno la raccolta di firme della Petizione popolare che verrà consegnata al Presidente del Consiglio.

Il presidente della Commissione per la semplificazione delle legislazione sen. Fuda, da parte sua ha evidenziato l'impegno affinché anche in Italia, come avviene nel resto dell'Europa, la burocrazia sia notevolmente più snella e possa rispondere in maniera efficace ai bisogni del mondo imprenditoriale e del singolo cittadino.

Welfare: l'accordo non va modificato. Garantire alle imprese certezze di sviluppo

"L'accordo sul welfare del 23 luglio scorso non va modificato e deve essere approvato al più presto. Il sistema imprenditoriale italiano, compresa l'agricoltura, ha bisogno di reali certezze e soprattutto di minori costi per favorire la crescita e la competitività delle imprese". A sostenerlo è il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi per il quale "in questo difficile momento bisogna mettere da parte le polemiche e le contrapposizioni e operare, invece, per porre le condizioni migliori affinché proprio le aziende possano poter esprimere compiutamente le loro potenzialità e dare risposte alle stesse esigenze dei lavoratori".

"Anche per il settore agricolo -avverte Politi- l'accordo del welfare riveste una grande importanza. Ad esso, infatti, sono legati alcuni significativi aspetti dell'intesa sul lavoro agricolo sottoscritta il 21 settembre scorso tra governo e parti sociali. In questo senso, di particolare rilevanza per il comparto sono gli ammortizzatori sociali (disoccupazione e cassa integrazione) che possono garantire alle aziende e ai loro dipendenti maggiori certezze".

"Ritardare ulteriormente e, addirittura, apportare sostanziali modifiche all'accordo sul welfare -sottolinea il presidente della Cia- comporterebbe riflessi negativi sulle imprese agricole, sia in termini di lavoro e competitività. Da qui il nostro invito al governo a stringere al massimo i tempi. Altrimenti, le difficoltà sarebbero destinate a crescere".

"L'intesa del 23 luglio e quella successiva del 21 settembre relativa all'agricoltura -conclude Politi- sono il frutto di una concertazione realmente costruttiva. Una strada che va seguita e sviluppata per favorire una fattiva crescita del sistema produttivo. Se si torna a ridiscutere il tutto o, peggio, se si cambiano le carte in tavola, le prospettive non appariranno di certo più incoraggianti. Tutt'altro. E così le incertezze di oggi rischiano di divenire vere mine vaganti non solo per lo sviluppo, ma per l'intero pianeta previdenziale e del lavoro".

Impresa Agricola

Mensile della
Confederazione Italiana
Agricoltori Lombardia
Reg. Trib. di Milano
n. 103 del 12.03.1979

Editore
Cia Lombardia
Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano
Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935
impresa.agricola@cia.it
Internet www.cialombardia.org

Direttore editoriale
Mario Lanzi

Direttore responsabile
Diego Balduzzi

Stampa
Color Art S.r.l. - Via Industriale 24/26
Rodengo Saiano (Bs)

Cellophanatura
Coop. Service - Virle Treponti (Bs)

"Attività di informazione anno 2007
oggetto di manifestazione di interesse
per l'adesione alla misura 111 del
Programma di Sviluppo Rurale 2007-13
della Regione Lombardia cofinanziato
dall'Unione Europea attraverso il
FEASR"

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.

Periodico associato Usipi
Chiuso in redazione il 25 ottobre '07



La Cia sollecita l'intervento dell'Ense e del Mipaf per fronteggiare la situazione

Cereali, forti preoccupazioni per l'aumento dei costi delle sementi

Tra gli effetti della carenza di cereali sui mercati anche per l'approvvigionamento dei semi certificati per grano duro e grano tenero si registrano pesanti difficoltà che rischiano di mettere in crisi i produttori, con inevitabili conseguenze sul consumo, visto che i prezzi sono praticamente lievitati del doppio rispetto a quelli registrati nel 2006. Una situazione estremamente grave, soprattutto, in un momento in cui gli agricoltori stanno predisponendo le semine autunnali.

Sul mercato -avverte la Cia- i produttori cerealicoli non riescono a reperire le varie varietà e tipologie di semi certificati e quelli che si trovano aumentano giorno dopo giorno. Si è così innescata una corsa al rialzo, con palesi manovre speculative che possono provocare ripercussioni in tutto il settore, che già vive una situazione pesante.

Per questo motivo la Cia ha sollecitato l'Ense (Ente nazionale delle sementi elette) ad ufficializzare i dati sulle quantità di sementi certificate disponibili sul mercato, al fine di avere un quadro preciso nel quale operare per dare risposte immediate ed esaurienti ai nostri produttori.

Nello stesso tempo, la Cia ha chiesto al ministro delle



Politiche agricole, alimentari e forestali Paolo De Castro di convocare al più presto un Tavolo di confronto fra tutti i soggetti della filiera per individuare i problemi sul tappeto e trovare le soluzioni opportune in modo da evitare ulteriori riflessi negativi sia per la produzione cerealicola italiana che per i consumatori.

Frumento tenero: nell'annata agraria 2006/2007, la produzione di frumento dell'Unione Europea ha sofferto le avverse condizioni climatiche sia in quantità che in qualità. Nei prossimi mesi i prezzi continueranno a sali-

re in tutta l'Unione Europea e sono destinati a crescere sul mercato mondiale nel caso in cui non si dovesse verificare un aumento di produzione in Australia.

Secondo le previsioni dell'Usda la produzione mondiale per l'annata 2007/2008 dovrebbe raggiungere i 606 milioni di t. Rispetto all'annata precedente la produzione crescerà di 13 milioni di t ed aumenterà in particolare negli Stati Uniti ed in Australia, mentre diminuirà in Ucraina, in Argentina, nell'Ue-27 ed in Canada.

Nel prossimo anno, il consumo mondiale dovrebbe orientarsi intorno ai 620 milioni di t e gli stock dovrebbero scendere a 115 milioni di t alla fine dell'anno, diminuendo di 10 milioni di tonnellate rispetto all'annata 2006/2007.

Mais: il raccolto europeo dell'autunno 2007 sarà inferiore alle aspettative a causa delle condizioni climatiche avverse: il clima caldo e secco consentirà di realizzare una produzione di circa 44-45 milioni di t, con una netta flessione soprattutto in Ungheria, Romania e Bulgaria.

Il prezzo del mais è lievitato nel periodo estivo e nei prossimi mesi dovrebbe mantenersi sui livelli attuali. Nel frattempo i prezzi elevati rendono nuovamente competitiva la tapioca.

A causa dello scarso raccolto, l'Unione Europea aumenterà le proprie importazioni di 10 milioni di tonnellate e, poiché la produzione statunitense ed argentina non è Ogm free, l'acquisto del mais avverrà con ogni probabilità in Brasile, dove

la produzione dovrebbe confermarsi sui 51 milioni di t.

A livello mondiale, nell'annata 2007/2008 si prevede un aumento della produzione di mais a più di 770 milioni di t (+10% rispetto all'annata precedente). I Paesi che dovrebbero aumentare la produzione sono Stati Uniti e Cina. La Cina da sola dovrebbe produrre 147 milioni di t di mais, ma l'incremento produttivo potrebbe essere compromesso dalla stagione calda e secca che sta interessando le regioni del nord-est. In questo caso il Paese potrebbe decidere di ridurre le proprie esportazioni.

La cospicua crescita dei consumi mondiali impedirà un significativo aumento degli stock che passeranno da 100 milioni di t a 102 milioni di t alla fine dell'annata 2007/2008.

La domanda è in aumento in particolare negli Stati Uniti che, secondo le previsioni, consumeranno 267,7 milioni di t di mais (+32,1 milioni di t rispetto allo scorso anno) di cui 86,4 milioni di t (+58% rispetto all'anno precedente) destinate alla produzione di bioetanolo.

Orzo: non si prevede per i prossimi mesi un ridimensionamento dei prezzi. La qualità è scarsa in quasi tutta Europa, fatta eccezione per la Scandinavia. Le previsioni produttive per l'annata agraria 2007/2008 indicano una sostanziale stabilità a livello mondiale.

Soia: la domanda a livello mondiale rimane sostenuta ed è supportata dall'aumento della domanda di soia da parte della Cina. I prezzi saranno variabili per le prossime settimane ed il loro andamento dipenderà principalmente dalle condizioni climatiche che interesseranno i Paesi maggiori produttori. In tal senso le previsioni produttive sono sfavorevoli e prevedono per l'annata 2007/2008 un calo a livello mondiale del 6,2% rispetto all'annata in corso, soprattutto a carico di Usa e Cina.



Elenchi clienti e fornitori, le aziende agricole escluse dall'obbligo

I produttori agricoli sono esclusi dall'invio degli elenchi dei clienti e dei fornitori. Lo ha stabilito la circolare dell'Agenzia delle entrate, la n. 53 del 3 ottobre 2007. La Cia giudica con soddisfazione l'attenzione che l'Agenzia ha voluto riservare all'interpretazione data dalla Confederazione, escludendo dall'obbligo di invio degli elenchi i produttori agricoli che non producono reddito d'impresa in quanto soggetti economici non obbligati alla tenuta della contabilità ordinaria ai fini delle imposte sul reddito.

Distributori di latte, in vista l'esclusione dall'obbligo di marcatura e controllo.

Il Governo ha approvato la modifica del decreto legislativo 22 del 2 febbraio 2007 che prevede l'esclusione dei distributori automatici per la vendita di latte sfuso dall'applicazione della direttiva 2004/22/Ce. Lo schema di decreto stabilisce l'esenzione dai controlli anche i distributori già installati alla data della sua entrata in vigore. L'allevatore dovrà indicare sul distributore che la quantità di latte erogata è da considerarsi come quantità minima garantita.

Pieno successo della decima festa dell'Associazione nazionale pensionati della Cia svolta in Calabria nei giorni dal 18 al 21 ottobre scorsi.

Oltre mille pensionati da tutte le regioni d'Italia sono stati protagonisti della quattro giorni calabrese partecipando attivamente ai due convegni, alle visite nelle prestigiose città di Tropea e Reggio Calabria, alla Certosa di Serra San Bruno.

Venerdì 19 nella cittadina di Rombiolo, un significativo fuori programma, è stato ricordato Domenico Contartese, figura di grande prestigio del movimento contadino locale, uno dei fondatori dell'Alleanza, poi Confcoltivatori ed infine Confederazione italiana agricoltori, alla presenza del sindaco, del vicepresidente della Provincia di Vibo Valentia, del senatore Muccio Jovine, del presidente della Cia provinciale Domenico Petrolo e del presidente dell'Anp Mario Pretolani, il presidente della Cia Giuseppe Politi ha dedicato una targa ricordo al compagno scomparso da alcuni anni.

Importante è stata anche la partecipazione alla manifestazione di domenica 21 per le vie della città di Cosenza, dove, nonostante il cattivo tempo e la neve caduta nei dintorni, si è svolto il corteo per le vie della città sfilando nelle bellissime strade del vecchio centro storico, alla quale hanno partecipato alcune rappresentanze di comuni Cosentini, tra i quali Cosenza, e dell'Amministrazione Provinciale con l'Assessore provinciale all'agricoltura. La manifestazione si è conclusa nella Piazza 15 Marzo di fronte al prestigioso Teatro Rendano con gli interventi del presidente della Cia di Cosenza Italo Garrafa, del presidente della Cia regionale Giuseppe Mangone e del presidente nazionale Giuseppe Politi.



Nell'anno formativo sono stati coinvolti oltre 2400 partecipanti ai corsi, continua l'impegno di Cipa-at Lombardia

Conclusi i corsi 2006/2007 del progetto quadro di Fse per il settore agricolo lombardo: positive le valutazioni finali

Si è da poco conclusa la realizzazione di un'importante iniziativa formativa per il settore agricolo lombardo. Il progetto ha visto ancora una volta unite le organizzazioni di rappresentanza dei produttori agricoli lombardi, Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura, nel proporre alla Regione Lombardia un rilevante pacchetto di azioni formative per gli operatori del settore primario e del verde ornamentale, nell'ambito dei finanziamenti erogati dal Fondo Sociale Europeo. Capofila del progetto è stato individuato in Cipa-at Lombardia, ente di formazione della Confederazione italiana agricoltori, in virtù anche della sua ultratrentennale esperienza di attività nel campo della formazione agricola. Per la realizzazione del progetto è stata realizzata un'Associazione Temporanea di Scopo (Ats) che ha riunito, accanto a Cipa-at, enti di formazione con grande competenza ed esperienza nel settore agricolo: Eapral, ente di formazione di Confagricoltura Lombardia, Scuola Agraria del Parco di Monza che ha apportato la sua competenza nel campo del verde ornamentale, e Uofaa nel settore specifico dell'inseminazione artificiale e della zootecnia.

Il progetto ha avuto l'importante sostegno della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, nonché di associazioni del mondo agricolo: Agia, Associazione giovani imprenditori agricoli della Lombardia, Turismo Verde Lombardia, Inac Lombardia, Donne in Campo, Anga-Associazione Nazionale Giovani Agricoltori della Lombardia, Agriturist, Società Agraria di Lombardia, Associazione Pioppicoltori Italiani, Apa - Associazione provinciale allevatori bestiame di Bergamo, di Como e Lecco.

Interamente gratuiti, destinati ad occupati nel settore agricolo "allargato", vale a dire occupati -secondo qualsiasi tipologia contrattuale ammessa dalla legge- nelle aziende agricole e nel sistema dei servizi alle imprese, i corsi previsti in fase di progettazione sono stati tutti realizzati: 195 le azioni formative svolte su tutto il territorio regionale, per un totale di 5.790 ore di formazione.



Finalizzati a soddisfare il fabbisogno formativo espresso dalle imprese della filiera agroalimentare e del verde ornamentale e da coloro che vi lavorano per affrontare i processi di adattamento richiesti dalle innovazioni introdotte dalla Politica Agricola Comune, gli argomenti trattati, ricomposti in un progetto quadro, hanno spaziato sulle problematiche di maggiore attualità per il settore agricolo: dagli aspetti gestionali, fiscali, di comunicazione di impresa, di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza dei prodotti agroalimentari, all'introduzione dell'informatica, dell'inglese, di nuovi prodotti e nuovi processi per ampliare o migliorare l'offerta dell'impresa agricola, al sostegno dell'imprenditoria femminile e dell'agriturismo, in un'ottica di agricoltura multifunzionale.

I corsi hanno riscosso gran successo di adesione: rispetto a una previsione di 1568 iscrizioni, le iscrizioni effettivamente raccolte sono state 2435, con un tasso di utenti formati intorno all'85%, e alti valori quanto al gradimento dei corsi da parte dell'utenza.

Nell'ambito di questo progetto quadro di formazione Cipa-at Lombardia ha realiz-

zato 64 corsi per un totale di 1472 ore di formazione e 626 utenti formati. Di durata variabile dalle 16 alle 60 ore, svolti da esperti qualificati da Cipa-at Lombardia, i corsi si sono svolti nelle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Lodi, Mantova, Pavia. Progettati sulla base di un'attenta rilevazione dei fabbisogni formativi, i corsi hanno toccato argomenti volti all'aggiornamento dei tecnici in servizio presso le Organizzazioni Agricole per migliorare la qualità del servizio offerto alle imprese (fiscaltà, servizi di patronato, amministrazione), all'implementazione di nuovi processi e nuovi prodotti nell'impresa agricola creatrici di opportunità di reddito, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla sicurezza igienico sanitaria delle produzioni agroalimentari, all'agriturismo e attività connesse.

I corsi hanno riscosso successo di adesione (697 iscritti), elevato tasso di successo formativo e partecipazione (l'89,8% degli iscritti ha partecipato con successo ai corsi ottenendo un attestato di frequenza), e un buon indice di gradimento da parte dei partecipanti (rispetto a un massimo di gradimento di 30 punti, la media del gradimento sul totale dei 64 corsi è stata di 29,5).

Dati che confermano le competenze di Cipa-at Lombardia in materia di progettazione ed erogazione di servizi formativi nonché la crescente attenzione delle imprese agricole alla risorsa della formazione quale fattore di sviluppo.

Dati che sollecitano altresì l'impegno di Cipa-at Lombardia in direzione del miglioramento continuo delle proprie prestazioni, e dell'infaticabile ricerca di risorse per la formazione continua per il settore agricolo da realizzare secondo progetti condotti anche in partenariato.

pagine a cura di Melinda Monti e di Stefania Strenghetto, coordinatore didattico del Cipa-at Lombardia.
Per informazioni: tel. 026701083 e-mail cipa-at.lombardia@cia.it

CIPA-AT LOMBARDIA – Centro Istruzione Professionale Agricola e Assistenza Tecnica
Piazza Caiazzo 3 – 20124 Milano - Tel. 02/6701083 Fax 02/66716953

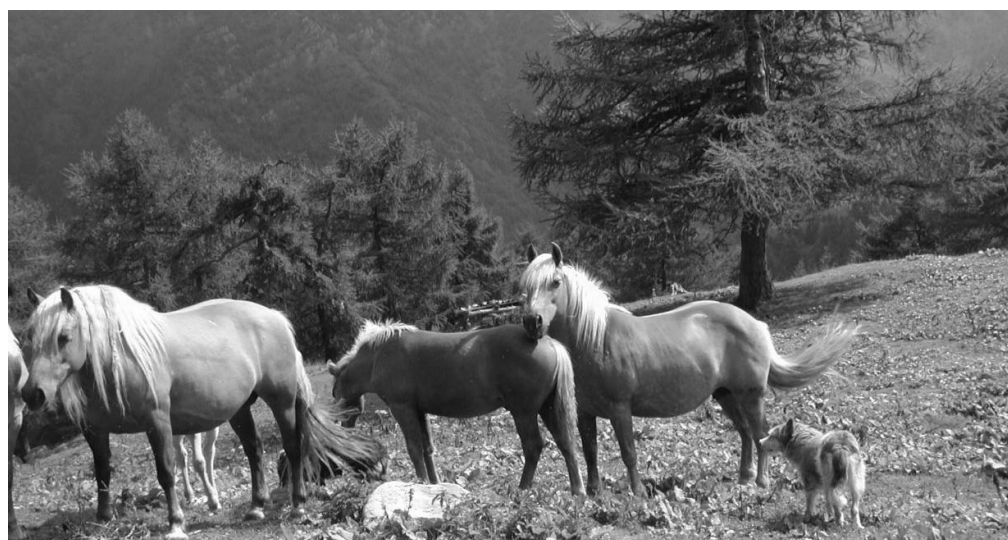
ID azione	Titolo azione	Durata
359867	Il quadro normativo per la vendita diretta dei prodotti di fattoria	30
360328	Come fare l'etichettatura e il packaging dei prodotti di fattoria	30
364210	Il rispetto delle norme dell'ecocondizionalità nell'applicazione della Politica Agricola Comune (PAC)	16
364211	Il rispetto delle norme dell'ecocondizionalità nell'applicazione della Politica Agricola Comune (PAC)	16
364214	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	16
364215	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	16
364216	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	16
364217	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	16
364218	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	30
364219	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	30
364230	Corso di informatica applicata	16
364231	Corso di informatica applicata per imprenditori agricoli	30
364536	Lingua inglese base	30
364537	Lingua inglese base	30
364555	Il GIS, sistema informatico geografico, per i tecnici che operano in agricoltura	20
364556	Il mercato delle mostarde di fattoria e le nuove opportunità per le aziende mantovane	30
364559	Informatica: trasmissione delle pratiche on-line	16
364560	Norcineria e tagli pregiati	30
364561	Norcineria e tagli pregiati	16
364567	Apicoltura e allevamento pronubi	16
364568	Apicoltura e allevamento pronubi	16
364569	Tecniche di caseificazione	30
364570	Assaggiatori di olio	16
364571	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364572	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364573	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364574	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364575	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364576	La sicurezza sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro e il responsabile della sicurezza per le piccole e medie imprese	16
364577	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04) e alla squadra di emergenza/antincendio (D.M. 10.03.98)	20
364579	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04) e alla squadra di emergenza/antincendio (D.M. 10.03.98)	20
364580	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04) e alla squadra di emergenza/antincendio (D.M. 10.03.98)	20
364676	Rinnovo libretto per acquisto ed utilizzo dei presidi sanitari	16
364677	Igiene del personale e sicurezza alimentare per addetto alle aziende agroalimentari	18
364678	Autocontrollo igienico-sanitario nelle aziende agroalimentari (Haccp)	16
364679	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364680	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364681	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364682	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364683	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364684	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364685	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04)	16
364686	Rilascio libretto per acquisto ed utilizzo dei presidi sanitari	16
364690	Derattizzazione e disinfestazione negli ambienti agricoli	16
364691	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30
364692	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30
364693	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30
364694	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30
364695	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30
364697	L'agriturismo, le risorse turistiche ed ambientali del territorio lombardo	30
364698	Elaborazione dei pacchetti turistici	30
364699	Accompagnatore turismo equestre	30
364707	Fattorie sociali: come preparare gli operatori agricoli	30
364708	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area agricola ed economica	60
364709	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area pedagogica	60
364734	Imprenditoria femminile in agricoltura	20
364735	La gestione dell'impresa agricola nel basso mantovano	16
364736	La gestione dell'impresa agricola nel medio mantovano	16
364737	La gestione dell'impresa agricola nell'alto mantovano	16
364738	La gestione dell'impresa agricola. Metodi di gestione manageriale per giovani agricoltori	20
364752	La comunicazione efficace per gli imprenditori in agricoltura	30
366337	Addetti alla squadra di Pronto Soccorso (D.M.388 del 15.07.03 G.U. n.27 del 03.02.04) e alla squadra di emergenza/antincendio (D.M. 10.03.98) e uso videoterminali	24
364538	Lingua inglese	24
364705	La tutela delle acque	24

E.A.PR.A.L. – Ente per l'Addestramento professionale in Agricoltura della Lombardia
Viale Isonzo 27 - 20135 Milano – Tel. 02/58302010 Fax 02/58300881

ID azione	Titolo azione	Durata
364212	Il miglioramento continuo dei processi associativi	24
364213	Il miglioramento continuo dei processi associativi	24
364220	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	24
364221	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	24
364222	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: i servizi economici, amministrativi, fiscali	24
364223	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: la relazione con l'associato	24
364224	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: la relazione con l'associato	24
364225	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: la relazione con l'associato	24
364227	Aggiornamento tecnico-operativo a supporto dei tecnici CAA	24
364228	La condizionalità: obblighi e responsabilità	36
364229	La consulenza aziendale: il ruolo del consulente	36
364234	Corso di informatica applicata	30
364235	Corso di informatica applicata	30
364236	Corso di informatica applicata	30
364540	Lingua inglese	24
364564	Corso sul vino per operatori	30
364565	Corso sul vino per operatori	30
364566	La guida eno-turistica gastronomica lombarda	30
364583	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364584	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364585	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364586	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364589	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364590	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364591	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364670	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364671	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo C ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.): le competenze relazionali, gestionali e psicologiche	24
364703	Agricoltura sostenibile ed energie alternative	36
364710	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area agricola ed economica	60
364711	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area pedagogica	60
364727	Formazione formatori	24
364729	Management delle Associazioni di categoria	24
364730	Professional speaker: come parlare in pubblico	24
364731	Il marketing associativo	36
364732	La gestione dei collaboratori con delega	24
364733	La gestione dei collaboratori con delega	24
364750	Gruppi di lavoro e organizzazioni complesse: progettare, condurre e gestire il tempo	24
364751	Gruppi di lavoro e organizzazioni complesse: progettare, condurre e gestire il tempo	24

UOFAA Unione Operatori di Fecondazione Artificiale
Via Fossarmato 65 – 27100 Pavia – Tel. 0382/483205 Fax 0382/483247

ID azione	Titolo azione	Durata
364187	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364188	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364189	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364190	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364191	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364192	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364193	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364194	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364195	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364196	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364197	Inseminazione artificiale bovina: selezione riproduttori di fertilità	50
364198	Inseminazione artificiale bovina: tecniche e strumenti	38
364199	Inseminazione artificiale: selezione riproduttori e fertilità nella specie suina	50
364200	Inseminazione artificiale suini: tecniche e strumenti	38
364201	Inseminazione artificiale: selezione riproduttori e fertilità nella specie suina	50
364202	Inseminazione artificiale suini: tecniche e strumenti	38
364203	Inseminazione artificiale: selezione riproduttori e fertilità nella specie suina	50
364204	Inseminazione artificiale suini: tecniche e strumenti	38
364205	Mascalcia bovina	30
364206	Mascalcia bovina	30
364207	Mascalcia bovina	30
364208	Tecniche di mungitura e qualità del latte	30
364209	Tecniche di mungitura e qualità del latte	30
364557	Impiego di software dedicati e multifunzionali nella gestione dell'azienda zootecnica da latte	18
364558	Caseificazione e commercializzazione prodotti lattiero caseari	80
364719	Management e direzione degli allevamenti bovini	80
364720	Gestione della riproduzione degli allevamenti suini	40
364721	Gestione della sala parto negli allevamenti suini	40
364226	La qualità del servizio delle Associazioni professionali di categoria: la relazione con l'associato	24
364728	Management delle Associazioni di categoria	24



SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
Viale Cavriga 3 - 20052 Monza – Tel. 039/2302979 Fax 039/325309

ID azione	Titolo azione	Durata
364232	Corso di informatica applicata	16
364233	Corso di informatica applicata	24
364237	Corso di informatica applicata	24
364238	Corso di informatica applicata	28
364239	Corso di informatica applicata	28
364528	Corso di informatica applicata	28
364529	Tecniche di vendita	24
364530	Gestione evoluta dei contatti di front office	24
364531	Macchine per il giardinaggio e il vivaismo ornamentale (nuovi strumenti e corretta manutenzione)	24
364541	Inglese applicato al verde	40
364542	Manutenzione del verde	56
364543	Manutenzione del verde	56
364544	Manutenzione del verde	56
364546	Corso di informatica applicata	40
364547	Corso di informatica applicata	40
364548	Corso di informatica applicata	40
364549	Corso di informatica applicata	40
364552	Vivaismo ornamentale	40
364553	Potatura alberi ornamentali	40
364554	Potatura alberi ornamentali	40
364562	Sistemi di gestione della qualità	40
364563	Arredo di parchi e giardini	16
364581	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364582	Corso base per RSPP – ASPP . Modulo A ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.)	28
364587	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364588	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo B ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.) adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative	36
364673	Corso formativo di specializzazione per RSPP – ASPP – Modulo C ai sensi del D.Lgs 195/03 (art.8 bis e D.Lgs 626/94 s.m.i.): le competenze relazionali, gestionali e psicologiche	24
364674	Autocontrollo igienico-sanitario nelle aziende agroalimentari (Haccp)	24
364675	Autocontrollo igienico-sanitario nelle aziende agroalimentari (Haccp)	24
364687	Tree climbing (parte teorica propedeutica in recepimento della nuova normativa)	16
364688	Tree climbing (parte teorica propedeutica in recepimento della nuova normativa)	16
364689	Tree climbing (parte teorica propedeutica in recepimento della nuova normativa)	16
364700	Energie rinnovabili: nuove colture energetiche e riciclo delle biomasse	24
364701	Energie rinnovabili: nuove colture energetiche e riciclo delle biomasse	24
364702	Normative per l'azienda agrituristica	24
364704	Energie rinnovabili: nuove colture energetiche e riciclo delle biomasse	24
364706	La fitodepurazione	24
364712	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area agricola ed economica	60
364713	Corso base per operatori di fattorie didattiche: modulo area pedagogica	60
364714	Irrigazione: nuove tecnologie per il risparmio idrico	40
364715	Irrigazione: nuove tecnologie per il risparmio idrico	40
364716	Avversità delle piante ornamentali: nuove patologie e nuove profilassi	40
364717	Giardinaggio biologico	32
364718	Il compostaggio: gestione delle risulite, produzione e impiego del compost	32
364722	Nuove regole e strumenti per l'accesso al credito (Basilea 2)	32
364723	Nuove regole e strumenti per l'accesso al credito (Basilea 2)	20
364724	Nuove regole e strumenti per l'accesso al credito (Basilea 2)	20
364725	Nuove regole e strumenti per l'accesso al credito (Basilea 2)	20
364726	Nuove regole e strumenti per l'accesso al credito (Basilea 2)	20
364739	La gestione dell'impresa agricola	40
364740	La gestione dell'impresa agricola	40
364741	La gestione dell'impresa agricola	32
364742	La gestione dell'impresa agricola	28
364743	La gestione dell'impresa agricola	24
364744	Elementi di marketing	24
364745	Elementi di marketing	24
364746	Project management	24
364747	Project management	24
364748	Project management	24
364749	Tecniche di comunicazione	20
364753	Contabilità	28
364787	Contabilità	28
364696	Corso di aggiornamento per operatori di animazione didattica	30

L'Associazione temporanea di scopo (Ats), costituita per questo progetto appena concluso, così come quelle già attivate e in corso per analoghi progetti di Fse, via via allargate a nuovi partner in aggiunta a quelli tradizionali, insieme il Polo Formativo per l'innovazione e la multifunzionalità in agricoltura, costituito nella primavera 2006, rappresentano un momento innovativo e avanzato delle efficaci sinergie offerte dalla messa in rete degli enti di formazione.

Chiarimenti su requisiti e autorizzazioni

Gli adempimenti per il trasporto degli animali

La Direzione generale Sanità della Regione Lombardia, con la nota prot. 43979 del 12 ottobre 2007, ha fornito chiarimenti rispetto ai requisiti richiesti per il trasporto di animali, chiarendo alcuni aspetti applicativi del regolamento 1/2005 (CE)

Anche gli allevatori che effettuano trasporti in conto proprio degli animali sono interessati da quanto prevede la nota dei Servizi veterinari.

Per i viaggi effettuati dall'allevatore con mezzi propri per la transumanza stagionale che per una distanza inferiore ai 50 km dalla propria azienda, non è necessaria l'autorizzazione né acquisizione dell'idoneità al trasporto.

In questi casi vanno applicate esclusivamente le disposizioni dettate dal regolamento all'art. 3, che prevede che "nessuno è autorizzato a trasportare o a far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o a sofferenze inutili".

Inoltre devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a) che siano state previamente prese tutte le disposizioni necessarie per ridurre al minimo la durata del viaggio e assicurare i bisogni degli animali durante il viaggio;

b) gli animali sono idonei per il viaggio previsto;

c) i mezzi di trasporto sono progettati, costruiti, mantenuti e usati in modo da evitare lesioni e sofferenze e assicurare l'incolumità degli animali;

d) le strutture di carico e scarico devono essere adeguatamente progettate, costruite, mantenute e usate in modo da evitare lesioni e sofferenze e assicurare l'incolumità degli animali;

e) il personale che accudisce gli animali è formato o, secondo il caso, idoneo a tal fine e espleta i propri compiti senza violenza e senza usare nessun metodo suscettibile di causare all'animale spavento, lesioni o sofferenze inutili;

f) il trasporto è effettuato senza indugio verso il luogo



di destinazione e le condizioni di benessere degli animali sono controllate a intervalli regolari e opportunamente preservate;

g) agli animali è garantito un sufficiente spazio d'impiantito e un'altezza sufficiente considerati la loro taglia e il viaggio previsto;

h) acqua, alimenti e riposo sono offerti agli animali, a opportuni intervalli, sono appropriati per qualità e quantità alle loro specie e taglia.

Quanti effettuano trasporti conto terzi entro i 65 km non devono richiedere alcuna autorizzazione. Su ogni mezzo adibito a questi trasporti deve essere presente una autocertificazione relativa ai requisiti e alle specifiche tecniche, protocollata e vidimata dall'Asl

Come già evidenziato nel numero di ottobre 2007 di "Impresa Agricola", si ricorda che in qualità di committenti gli allevatori sono corresponsabili con il trasportatore della regolarità del trasporto. E' quindi opportuno che assicurarsi che il trasportatore abbia i requisiti richiesti, per evitare le sanzioni previste.

Le Associazioni dei trasportatori, a questo proposito, stanno organizzando corsi finalizzati all'ottenimento del certificato di idoneità al trasporto per i conducenti dei mezzi.

Notizie in breve

Lombardia

Dichiarazione vitivinicola 20-07/08 entro il 10 dicembre

La dichiarazione vitivinicola di raccolta uve e produzione vinicola nel territorio della Regione Lombardia dovrà essere presentata entro il 10 dicembre in via esclusivamente telematica tramite la compilazione della dichiarazione informatizzata presente nel Siarl (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

La dichiarazione può essere presentata: a) direttamente dall'interessato, preventivamente abilitato all'accesso a Siarl secondo le modalità indicate dal sito www.agricoltura.regione.lombardia.it; b) tramite un Caa (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato dalla Regione Lombardia e delegato alla tenuta del fascicolo aziendale.

Qualunque altra forma/modalità di presentazione della dichiarazione vitivinicola non sarà considerata valida.

La copia cartacea della dichiarazione - pur se presentata in via telematica direttamente dall'interessato - deve essere presa in carico da un Caa che garantisce la verifica della firma, la presenza della copia di un documento di riconoscimento valido, la conservazione della stessa dichiarazione e degli eventuali allegati. I soggetti la cui anagrafica non è presente o non è aggiornata a Siarl devono provvedere, preliminarmente alla dichiarazione, alla costituzione del fascicolo aziendale o all'integrazione dei dati dello stesso rivolgendosi al Caa Rispetto alla scorsa campagna, sono state introdotte delle innovazioni che consentono da un punto di vista informatico una compilazione più agevole della dichiarazione

"Fattorie didattiche in Europa", convegno a Milano

Un confronto sulle esperienze europee delle fattorie didattiche sarà il tema del convegno organizzato dalla Regione Lombardia con le associazioni agrituristiche lombarde, tra cui Turismo Verde Lombardia per la Cia.

Parteciperanno relatori dalla Francia, Ungheria, Germania e Austria.

"La Fattoria nel Castello", ancora un successo per la mostra-mercato delle imprenditrici agricole a San Colombano al Lambro

Migliaia di visitatori provenienti da diverse zone della Lombardia hanno accolto l'invito di Donne in Campo Cia, Coldiretti Donna Impresa e Coordinamento Imprenditoria Femminile Confagricoltura che hanno organizzato l'iniziativa "la Fattoria nel Castello" scegliendo per il loro appuntamento autunnale con i cittadini lo slogan "Vieni a fare la spesa in fattoria".

Sono stati infatti molto apprezzati dai numerosi visitatori formaggi, salumi, riso, miele, conserve, mostarde, vini marmellate, castagne, fiori ed altri prodotti presentati da una trentina di aziende provenienti dalle diverse zone della regione; tutti prodotti da aziende con un comune denominatore, il protagonismo femminile che è sì è rilevato un elemen-



to fondamentale di aggregazione tra aziende diverse per orientamento produttivo, zona di produzione, ma anche per struttura aziendale, dalla grande azienda con dipendenti alla piccolissima azienda familiare.

Lo splendido scenario del Castello di San Colombano al Lambro e delle sue colline ha contribuito notevolmente al successo dell'iniziativa, come le numerose attività organizzate per l'occasione, dai giochi e gli intrattenimenti per i bambini organizzati da alcune imprenditrici, ai laboratori di degustazione, organizzati in collaborazione con l'Ersaf, nei quali sono stati presentati da esperti i prodotti delle imprenditrici, alle visite guidate nell'antico borgo e sui colli, alla bellissima mostra fotografica ".....iniziò dall'acqua" sui paesaggi dell'agricoltura lombarda.

A Melegnano i mercati delle imprenditrici agricole di "Donne in Campo"

Le imprenditrici agricole aderenti all'associazione "Donne in Campo" della Lombardia continuano appuntamento mensile con il mercato dei loro prodotti che si terrà a Melegnano, in provincia di Milano. Ultima data nel 2007 domenica 18 novembre nel consueto spazio del Castello in piazza Vittoria.

Attivato il frantoio bergamasco di Scanzorosciate

La Provincia di Bergamo ha comunicato che in concomitanza con il periodo della raccolta delle olive, sarà attivato il frantoio bergamasco di Scanzorosciate. Il frantoio è attivo presso l'azienda "Il Castelletto", via Collina Alta n. 58 a Scanzorosciate ed è organizzato per accogliere tutta la produzione degli olivicoltori bergamaschi.

Per prenotazioni di molitura/informazioni è possibile contattare il titolare dell'azienda Lussana Pietro al numero telefonico 035.45.99.270.

Italia

"Fiorentina": premiato l'impegno degli allevatori italiani

Finalmente i consumatori italiani potranno mangiare la "fiorentina" ottenuta da bovini di 30 mesi. La decisione del Comitato permanente per la catena alimentare Ue, che ha innalzato da 24 a 30 mesi l'età dei bovini ai quali è con-

sentito mantenere la colonna vertebrale, premia così l'impegno e gli sforzi compiuti dagli agricoltori italiani che si sono orientati sempre di più alla qualità, alla sicurezza, alla genuinità. La Cia-Confederazione italiana agricoltori si è detta soddisfatta del provvedimento che entrerà in vigore dal prossimo gennaio. In questo modo si potrà consumare la "vera" fiorentina. E finisce, pertanto, in maniera definitiva l'emergenza Bse che tanti problemi ha causato alla nostra zootecnia, con particolari riflessi negativi per i redditi degli allevatori.

La Cia, nel ribadire che da tempo aveva sollecitato la decisione dell'innalzamento a 30 mesi per i bovini, sottolinea che i nostri allevamenti sono assolutamente garantiti, grazie soprattutto alla tenace e costante azione svolta in questi anni dai produttori. I dati dei controlli ne sono la più chiara testimonianza: dai 50 casi di Bse riscontrati nel 2001 si è passati ad appena 2 di quest'anno.

La "fiorentina" dà vita ad un fatturato di oltre 200 milioni di euro, circa il 5 per cento del totale complessivo della carne bovina italiana. Un fatturato al quale contribuiscono quattro milioni di turisti stranieri che, in vacanza in Italia, consumano ogni anno almeno una "bistecca con l'osso" a testa.

Europa-Mondo

Cereali: lo stop Ue ai dazi all'import è una risposta all'emergenza

Va nella direzione giusta la decisione del Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione europea di sospendere i diritti di dogana per le importazioni di cereali. In questo modo si può far fronte alle difficoltà di approvvigionamento e all'aumento dei prezzi che si registrano sui mercati, rispondendo alle esigenze degli operatori. E' quanto afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori per la quale, comunque, il provvedimento deve avere carattere temporaneo, fin quando, cioè, la situazione non tornerà stabile.

La Cia auspica che vengano adottate, da parte Ue, analoghe misure tempestive quando si registrano difficoltà per la produzione agricola, venendo così incontro alle esigenze degli agricoltori, tutelandone gli interessi e i redditi.

Nell'Unione europea si stima che la raccolta 2007 dei cereali dovrebbe situarsi molto al di sotto del livello registrato lo scorso anno (265,5 milioni di tonnellate) e questo a causa del tempo secco ed eccezionalmente caldo di aprile, seguito da un'estate piovosa nel Nord Europa e calda nel Sud del continente.

Riduzione dell'aiuto alle colture energetiche per l'anno 2007, superata la superficie massima garantita

L'articolo 88 del reg. Ce n. 1782/2003 stabilisce un aiuto alle colture energetiche pari a 45 euro/ha. L'art. 89 stabilisce, a livello comunitario, una superficie massima garantita per la quale può essere concesso l'aiuto fissata a 2.000.000 ha.

Nel corso del Comitato di gestione del 16 ottobre scorso, la Commissione ha informato che, nell'ambito delle doman-

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori.



de uniche 2007, la superficie massima garantita è stata superata essendo stati investiti a colture energetiche 2.843.450 Ha e, che, pertanto, l'importo di 45 euro/ha da erogare a ciascun agricoltore deve essere ridotto proporzionalmente.

E' stato votato, all'unanimità, il provvedimento in base al quale l'aiuto alle colture energetiche destinato agli agricoltori per l'anno 2007, dovrà essere ridotto applicando un coefficiente di riduzione pari a 0,703370898. Pertanto l'importo per la campagna 2007 sarà pari a 31,65 euro/ha contro i 45,00 Euro della campagna precedenti.

Politi illustra alla Conferenza Nord America-Ue i positivi risultati della Consultazione Ogm

“La Consultazione nazionale promossa dalla Coalizione ItaliaEuropa - Liberi da Ogm è un'esperienza estremamente positiva e il suo significativo successo tra i cittadini dimostra la validità di una scelta che potrebbe ripetersi a livello europeo e internazionale”. Si è così espresso il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi alla 33a Conferenza sull'agricoltura Nord America - Unione europea tenutasi a metà ottobre.

Politi, copresidente della sessione “Come assicurare metodi di produzione agricola sostenibili mantenendo la competitività in un ambiente di libero scambio”, ha messo in risalto i risultati dell'iniziativa sugli Ogm, “attraverso la quale, proprio per la massiccia partecipazione di tantissime persone e per l'attenzione del mondo politico, economico e sociale, si è riscontrata una forte sensibilità verso il problema degli Organismi geneticamente modificati. La sicurezza alimentare, il principio di precauzione, la qualità delle produzioni e il loro legame con il territorio sono argomenti che stimolano gli interessi dei cittadini che in questo modo ribadiscono la loro intenzione di mangiare bene e sano”.

Sempre nell'ambito della Conferenza Nord America - Ue, il presidente della Cia si è soffermato anche su alcuni aspetti che riguardano il negoziato Wto. A tal proposito ha sottolineato l'esigenza della difesa multilaterale



Per la pubblicità
su Impresa Agricola
telefonare allo 026705544

delle indicazioni d'origine. “E' una questione centrale -ha detto- che deve essere considerata parte integrante del miglioramento dell'accesso al mercato in agricoltura”. Per tale ragione, Politi ha insistito sulla necessità che l'Ue, su questo specifico problema, abbia una posizione chiara ed unitaria con la quale presentarsi al confronto sul commercio mondiale.

La Commissione Europea approva l'adozione da parte dell'Italia di una vaccinazione d'emergenza contro l'avaiaria

La Commissione ha approvato il piano di vaccinazione di emergenza richiesto dall'Italia per contrastare il diffondersi del virus, nella sottospecie a bassa patogenicità, dell'influenza aviaria. A causa di un forte aumento dei focolai del sottotipo H7 del virus, le autorità italiane hanno infatti predisposto agli inizi di settembre un nuovo piano di vaccinazione. Tutte le misure per le quali l'Italia ha richiesto l'autorizzazione hanno ottenuto il sostegno del Comitato Permanente per la catena alimentare e la salute degli animali e decorreranno dal 1 novembre.

Ogm: le decisioni Ue devono avere un carattere democratico. Ripensare la Pac sul fronte degli approvvigionamenti

“Sugli Ogm le decisioni devono essere di carattere democratico. Non possono essere unilaterali. La Commissione Ue, nelle sue scelte in materia, deve, quindi tenere conto anche delle indicazioni che vengono da istituzioni importanti come il Parlamento europeo”. E' quanto evidenziato dal presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi a Bruxelles a margine dell'incontro che la Coalizione ItaliaEuropa-Liberi da Ogm, presente Mario Capanna, presidente della Fondazione Diritti genetici, ha avuto con i rappresentanti delle Commissioni Agricoltura e Ambiente dell'Assemblea di Strasburgo.

In tale contesto il presidente della Cia si è detto d'accordo con le affermazioni della direttrice dell'Autorità europea della Sicurezza alimentare di Parma (Efsa) Catherine Geslain-Lanéelle secondo la quale nel processo Ue di autorizzazione dei nuovi Ogm l'esecutivo di Bruxelles non deve necessariamente seguire i pareri favorevoli della stessa Efsa, ma ha il compito di tenere conto anche di una serie di altri fattori, compresa la percezione e l'accettazione del pubblico. “Abbiamo bisogno -ha sottolineato Politi- di decisioni condivise e non di posizioni che calano dall'alto. I cittadini, insieme alle istituzioni, devono poter incidere in maniera concreta sulle scelte relative all'alimentazione, alla sua sicurezza. E qui sta il senso vero del principio di precauzione. Ecco perché prima di prendere decisioni su questioni come quelle relative alla patata e alla barbabietola biotech chiediamo la massima attenzione”.

Il presidente della Cia ha poi evidenziato che gli Organismi geneticamente modificati non rappresentano la risposta alla carenza di prodotti agroalimentari né tanto meno al rincaro dei prezzi. “L'Unione europea -ha aggiunto Politi- deve cominciare fin da adesso ad una attenta riflessione sulla Politica agricola comune soprattutto per quanto concerne gli approvvigionamenti. Non è, infatti, possibile che un colosso mondiale come l'Europa non debba avere scorte alimentari. Quello che è avvenuto in questi ultimi mesi sul fronte del latte e dei cereali è sintomatico. Occorre, pertanto, procedere su strade diverse. La questione degli approvvigionamenti diviene di primaria importanza, non solo per soddisfare le esigenze dei consumatori, ma anche per dare certezze ai produttori agricoli”.

I prezzi delle uve registrano sensibili aumenti

Vendemmia in calo in tutta Europa, in Italia la flessione è del 20%

Non solo in Italia, ma anche in tutta l'Unione europea, la vendemmia 2007 sarà ricordata come una delle più scarse degli ultimi anni, con un calo di oltre il 10 per cento rispetto allo scorso anno. Per il nostro Paese la flessione è, invece, ancora più accentuata: meno 20 per cento. L'annata più “magra” dell'ultimo secolo e con prezzi in rialzo. A segnalarlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori la quale evidenzia che quest'anno la produzione nazionale vinicola si attesterà intorno ai 41 milioni di ettolitri.

Dalle elaborazioni della Cia e dalle previsioni dell'Assoenologi risulta, per quanto concerne l'Europa, un'annata difficile soprattutto per Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, mentre si registrano incrementi per Germania, Austria, Romania e Bulgaria. Per il paese transalpino la produzione vinicola non dovrebbe superare i 50 milioni di ettolitri (l'8,5 per cento in meno rispetto all'anno passato). Per i due Paesi iberici, la flessione, invece, dovrebbe essere, rispettivamente, dell'8 per cento (Spagna) e del 20 per cento (Portogallo).

Per quanto riguarda l'Italia, la Cia ricorda che la vendemmia 2007 passerà alla storia come tra le più anticipate degli ultimi 50 anni. Le operazioni di raccolta, specie nel Nord, sono, infatti, cominciate in alcune zone già nella prima decade di agosto. Mentre il calo produttivo ha raggiunto le punte massime nel Centro-Sud, in particolare in Sicilia, in cui l'effetto combinato siccità e danni da parassiti porterà fino ad un meno 50 per cento di prodotto.

Per trovare una vendemmia con dati produttivi così bassi -rileva la Cia- bisogna tornare indietro più di mezzo secolo. Ad esempio, solo trent'anni fa, nel 1987, si producevano oltre 75 milioni di ettolitri.



Comunque, se sul fronte quantitativo i dati evidenziano una riduzione, sul dato qualitativo il particolare andamento climatico, che ha caratterizzato tutto il ciclo vegetativo negli ultimi dieci mesi, ha portato, tra alti e bassi, ad una qualità eterogenea ed interessante per le varietà precoci, buona e ottima per le altre.

Al Nord -segnala la Cia- i “rossi” ottengono i massimi livelli, mentre al Sud i vini presentano parametri differenziati, ma degni di attenzione.

Il fronte dei prezzi mostra -rimarca la Cia- che le compravendite delle uve e dei vini all'ingrosso hanno messo in risalto un generale rialzo, con “picchi” per vini particolarmente richiesti dal mercato. Mediamente si registrano aumenti compresi tra il 5 e il 40 per cento al Nord ed al Centro; dal 5 al 30 per cento al Sud.

Preoccupazioni, però, si registrano per i produttori per quello che riguarda la questione delle falsificazioni di bottiglie di vino. La Cia evidenzia, infatti, molti casi di false etichette Doc e Docg che si sono avuti nel corso degli ultimi mesi. Un fenomeno grave che richiede maggiori controlli ed attenzioni non solo sulla qualità delle uve prodotte, ma anche sui “percorsi” che si snodano fino all'arrivo del prodotto imbottigliato alla distribuzione al consumo.

Adottata la Decisione della Commissione Europea sul Psr 2007-2013

La Commissione Europea ha adottato la Decisione n.4663 del 16 ottobre 2007, cui vengono definitivamente approvati il Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013, nonché le spese pubbliche finalizzate ad attuarlo (che ammontano a 899,7milioni di euro con un contributo massimo a carico delle risorse comunitarie di 395,9 milioni di euro). E' stata inoltre approvata l'ammissibilità al finanziamento degli importi pagati dall'Organismo pagatore regionale tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Nella parte introduttiva della Decisione, i cosiddetti considerando, viene poi riepilogato il percorso svolto per l'approvazione e le condizioni fissate per la realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia.

L'iter del Psr proseguirà ora con l'attivazione delle procedure di attuazione e l'approvazione delle prime disposizioni attuative per l'assegnazione dei contributi, premi e indennità previsti dal Programma.

La Cia Lombardia ha sollecitato la rapida definizione dei bandi attuativi.

La vendemmia nei principali paesi dell'Unione Europea

Paese	Previsioni 2007	Variazione % 2006
Francia	50.000.000	-8,5
Italia	41.000.000	-20
Spagna	40.000.000	-8
Germania	9.800.000	+8
Portogallo	6.100.000	-20
Romania	5.500.000	+10
Grecia	3.400.000	-14
Ungheria	3.200.000	-2
Austria	2.500.000	+11
Bulgaria	2.100.000	+10

L'Italia assumerà decisioni per graduare il disaccoppiamento totale previsto dalla riforma dell'Ocm

Ortofrutta trasformata, pronte le decisioni nazionali per l'applicazione della riforma

La riforma del settore dell'ortofrutta trasformata, approvata il 12 giugno 2007, ha introdotto il disaccoppiamento totale, ma gli Stati membri possono adottare un periodo transitorio, in cui mantenere alcune forme di pagamenti accoppiati, allo scopo di agevolare la transizione dal vecchio al nuovo sistema di sostegno.

Tutte le decisioni nazionali devono essere adottate con appositi decreti ministeriali e comunicate alla Commissione europea entro il 1° novembre 2007. Al fine di assolvere a questo compito entro la scadenza prestabilita, il Ministero delle politiche agricole e forestali predisposto cinque bozze di decreto, una per ogni argomento (pomodori, agrumi, pesche e pere, prugne, uso del suolo), che saranno portate all'attenzione delle forze sociali e della Conferenza Stato-Regioni.

Il disaccoppiamento (parziale o totale) riguarderà gli aiuti accoppiati degli ortofrutticoli destinati alla trasformazione che, nel regime finora in vigore, venivano erogati ai produttori sulla base della quantità di ortofrutta consegnata all'industria di trasformazione.

Questi regimi di aiuto hanno interessato in Italia i seguenti prodotti: pomodori, agrumi, pere, pesche e prugne.

Con la riforma, il plafond finanziario di 315 milioni di euro continuerà ad essere erogato a favore del settore ortofrutticolo, ma le modalità di erogazione degli aiuti cambieranno completamente: nel periodo transitorio, il sostegno sarà erogato sotto forma di pagamenti accop-

piati ad ettaro e/o sotto forma di pagamenti disaccoppiati (titoli all'aiuto); a regime, il sostegno sarà totalmente disaccoppiato e confluirà nel pagamento unico aziendale; gli aiuti saranno trasformati in titoli all'aiuto, come per tutti gli altri settori che sono stati oggetto del disaccoppiamento, quindi non ci saranno più i pagamenti accoppiati.

Nel periodo transitorio, anche in caso di disaccoppiamento parziale, gli aiuti accoppiati hanno comunque una natura diversa rispetto a quelli erogati fino al 2007. Non saranno più previsti gli aiuti accoppiati ai quantitativi di prodotto consegnato all'industria; i pagamenti accoppiati saranno erogati ad ettaro di superficie di ortofrutta destinata alla trasformazione. Quindi anche nel

caso di disaccoppiamento parziale, il cambiamento è rilevante; ad esempio, nel caso del pomodoro, l'agricoltore riceverà un aiuto ad ettaro indipendentemente dai quantitativi di pomodoro che consegnerà all'industria.

Le scelte italiane relative al periodo transitorio sono profondamente diverse per ogni prodotto interessato (pomodori, agrumi, pere, pesche e prugne).

Pomodori: per i pomodori la bozza di decreto ministeriale fissa un periodo transitorio di tre anni (2008-2010) con una percentuale di disaccoppiamento del 50%. Le motivazioni di questa scelta risiedono nell'opportunità di un passaggio graduale al disaccoppiamento, in modo da salvaguardare l'equilibrio di mercato della filiera interes-

sata, tenuto anche conto che trattandosi di una coltura annuale gli agricoltori potrebbero essere indotti a non proseguire la produzione, determinando in tal modo difficoltà di approvvigionamento per le imprese industriali e ponendone a rischio la competitività sul mercato internazionale.

Pagamenti transitori.

L'importo del pagamento transitorio sarà fissato da un successivo decreto ministeriale. Tenuto conto del plafond disponibile di 91,984 milioni di euro e di una superficie di 75.000 ettari, si può stimare un importo di 1.250 euro/ha. I pagamenti transitori valgono per tre anni (2008-2010); dal 2011 non ci saranno più.

Pagamenti disaccoppiati. Ai produttori storici di pomodoro sarà attribuito, dal 1° gennaio 2008, un titolo all'aiuto per ettaro, calcolato: - sulla base della media dei pagamenti ricevuti dall'agricoltore nel periodo di riferimento 2004-2006; - sulla base del numero di ettari utilizzati per produrre pomodoro nel periodo di riferimento 2004-2006.

Il produttore storico riceverà, fin dal primo anno di riforma (2008), un titolo all'aiuto calcolato sulla base del massimale nazionale di 183,967 milioni di euro, quindi sull'intero massimale, il che significa un titolo di circa 2.500 euro/ha. Tuttavia, nel periodo transitorio (2008-2010), il produttore storico riceverà solamente il 50% di tale aiuto, per effetto della scelta del disaccoppiamento parziale.

Durante il periodo transitorio, i pagamenti transitori ad ettaro saranno ammissibi-

li a tutti i produttori (anche non storici), a due condizioni: 1) che il produttore sia socio di una organizzazione di produttori; 2) che venga stipulato un contratto tra l'agricoltore e l'industria di trasformazione.

Quindi un produttore che non ha mai coltivato pomodoro nel passato, può accedere ai pagamenti transitori. Al termine del periodo transitorio, tuttavia, i pagamenti disaccoppiati spettano solamente ai produttori storici che hanno percepito un aiuto nel periodo di riferimento.

La prima assegnazione dei titoli all'aiuto richiede una serie di fasi che, peraltro, hanno caratterizzato il disaccoppiamento negli altri settori, ossia:

- la ricognizione dei beneficiari e degli importi di riferimento;
- il calcolo dei titoli provvisori;
- la comunicazione dei titoli provvisori;
- la domanda di fissazione definitiva dei titoli;
- la domanda di pagamento.

Uso del suolo: un altro decreto molto importante riguarda l'uso del suolo, ovvero la possibilità di abbinare i titoli alle superfici ad ortofrutticoli.

La riforma approvata in sede comunitaria ha modificato l'art. 51 del Reg. Ce 1782/2003 che rimuove il divieto di coltivare prodotti ortofrutticoli, patate e vivai nelle superfici abbinati ai titoli disaccoppiati. Tuttavia la riforma consente agli Stati membri di rinviare l'efficacia di tale misura al 31 dicembre 2010.

La bozza di decreto prevede l'utilizzo di questa deroga, quindi dal 2008 al 2010 non si possono abbinare i titoli alle superfici ad ortofrutticoli, ad eccezione del pomodoro e gli agrumi. In altre parole dal 2008, le superfici ammissibili all'abbinamento con i titoli sono:

- seminativi, compreso il pomodoro da industria,



esclusi gli altri ortofrutticoli e le patate;

- pascoli permanenti;
- oliveti ed agrumi.

Dal 2011, termina il divieto di coltivare ortofrutticoli sulle superfici abbinati ai titoli, quindi le superfici ammissibili diventano:

- tutti i seminativi, compresi gli ortofrutticoli e le patate;
- pascoli permanenti;
- tutte le colture permanenti legnose, compresi i frutteti e i vivai.

Intanto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE L 273 del 17 ottobre 2007 il nuovo Regolamento base del Consiglio che fissa le regole dell'Ocm ortofrutta riformata (Reg. CE 1182/07 del 26 settembre 2007).

Il Regolamento attuativo della Commissione è ancora in discussione presso i Comitati di gestione. Si prevede che verrà varato definitivamente verso i primi di novembre. Alcune proposte di modifica avanzate dalla Commissione. In particolare il reinserimento, nell'ambito dei Programmi Operativi delle Op, dei costi amministrativi forfettari che erano stati precedentemente tolti dalle spese finanziabili con il contributo comunitario del 4,1%. Ugualmente sono stati reinseriti anche i costi delle piante perenni.

Il dibattito in Comitato è concentrato ora sulle linee guida e le regole che dovrebbero orientare i Piani Strategici Nazionali. E' prevista, infine, la definizione di un Regolamento applicativo che modifichi specificatamente il Reg. 1973/2004.

Il tuo raccolto può fruttare di più

Agricoltore, la riforma Ocm ortofrutta ha cambiato il sistema di erogazione degli aiuti comunitari. Le scadenze per mettersi in regola con le nuove modalità riguarderanno prima gli agrumi, poi gli ortaggi e la frutta da industria, infine l'ortofrutta fresca. Per usufruire di questi aiuti recati subito presso i nostri uffici più vicini. Avrai tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) | ICAAPE Istituto di Assistenza Agricola

Per il censimento rivolgersi agli uffici del Caa Cia Lombardia

Le decisioni nazionali per l'attuazione della riforma della Pac nel settore dell'ortofrutta

DECISIONI NAZIONALI		POMODORI	AGRUMI	PESCHE E PERE	PRUGNE
AVVIO DEL DISACCOPIAMENTO E PERIODO TRANSITORIO	Anno di avvio del disaccoppiamento totale	2011	2008	2011	2013
	Durata del periodo transitorio	3 anni (2008-2010)	0 anni	3 anni (2008-2010)	5 anni (2008-2012)
	Percentuale di disaccoppiamento nel periodo transitorio	50% disaccoppiato 50% accoppiato	-	0% disaccoppiato 100% accoppiato	2008-2010: 0% disaccoppiato 100% accoppiato 2011-2012: 25% disaccoppiato 75% accoppiato
MODALITÀ DI DISACCOPIAMENTO	Beneficiari	beneficiari storici di pomodoro destinato alla trasformazione	Tutti i produttori di agrumi	beneficiari storici di pesche e pere destinate alla trasformazione	beneficiari storici di prugne destinate alla trasformazione
	Periodo di riferimento	2004 - 2006	2006	2004 - 2006	2004 - 2006
PAGAMENTI ACCOPIATI NEL REGIME TRANSITORIO	Importi pagamenti accoppiati	fissato con successivo decreto	-	fissato con successivo decreto	fissato con successivo decreto
	Condizioni di accesso ai pagamenti accoppiati	L'aiuto è riservato ai produttori di pomodoro da industria: - soci di una organizzazione di produttori; - che abbiano stipulato un contratto con l'industria di trasformazione.	-	L'aiuto è riservato ai produttori di pesche e pere da industria: - soci di una organizzazione di produttori; - che abbiano stipulato un contratto con l'industria di trasformazione.	L'aiuto è riservato ai produttori di prugne da industria: - soci di una organizzazione di produttori; - che abbiano stipulato un contratto con l'industria di trasformazione.

